



GIOCODANZA

PREMESSA

Attraverso il percorso laboratoriale proposto, i bambini non solo saranno avvicinati all'Arte del Movimento, ma riceveranno gli strumenti necessari per stimolare la fantasia e l'immaginazione, elementi indispensabili al dispiegarsi della creatività, disciplinando - e anche regolando - le loro capacità con libertà di espressione.

Il corpo non è soltanto "movimento" ma anche sentimento ed emozione, è un tramite per relazionarsi e conoscere gli altri e, considerando che oggi conviviamo con altre etnie, diviene ancora più importante conoscere e interagire con chi ha culture e lingue diverse: il movimento, il gesto sono linguaggi non verbali comprensibili a tutti... Infatti, il mediatore della comunicazione tra sé e gli altri non è solo il linguaggio, ma fanno da tramite il gesto, il movimento corporeo, i suoni, elementi che costituiscono una lingua comprensibile a tutti, anche ai bambini che hanno altre culture. Anzi, attraverso questo progetto, vengono favorite l'interazione e la socializzazione migliorando l'integrazione sociale e scolastica.

Le nostre tappe ci porteranno inoltre a... parlare con i gesti, giocare con la voce, a trasformare gli oggetti, a creare un costume, evocare immagini, creare un trucco, inventare un testo e... tanto altro ancora!

Il tramite che farà da supporto al Laboratorio sarà il gioco, considerato nel suo più alto aspetto educativo, perché in esso vi sono regole da rispettare e contenuti precisi, dove le componenti principali sono: creatività, immaginazione ... e tanta fantasia! Corpo, voce, musica, spazio ... diventano il mezzo per scoprire le potenzialità artistiche e creative del bambino.

Tramite il gioco e la fantasia il bambino viene condotto alla scoperta (o riscoperta) delle sue potenzialità artistiche e creative, considerando il gioco, come già detto, nel suo più valore

educativo: non bisogna dimenticare, infatti, che l'attività ludico-motoria è necessaria e indispensabile per la sua crescita e il suo sviluppo psico-fisico.

I bambini di oggi hanno un rapporto con il gioco più interattivo che attivo: i giochi tecnologici sono realtà "confezionate", che li immergono in un mondo virtuale nel quale poco spazio è riservato all'immaginazione e alla creatività. La riscoperta del valore del gioco come *invenzione* e come *azione creativa* può dunque aiutarli a costruire attivamente la propria personalità ed è preziosa per un sano percorso di crescita in quanto il gioco sviluppa nei bambini capacità analitiche, critiche e intellettuali, capacità che sono rivolte non solo verso se stessi, ma anche verso gli altri: è un'occasione quindi per fare esperienze e diviene un mezzo per esprimersi e comunicare.

Non si tratta assolutamente di demonizzare la tecnologia: si vuole semplicemente offrire la possibilità di recuperare la capacità di immaginare, il desiderio di osservare la bellezza del mondo reale e non virtuale, restituendo all'essere umano la consapevolezza di comunicare. Attraverso il gioco, l'improvvisazione e la sperimentazione, i bambini saranno accompagnati nel mondo della trasformazione: trasformare lo spazio, il proprio corpo, il proprio movimento...

Il laboratorio offre inoltre spunti per ri-cercare un modo diverso di rapportarsi alla corporeità. Sarà stimolato un linguaggio non verbale che consentirà uno sviluppo consapevole e creativo delle attività corporee, coinvolgendo il bambino nella sua totalità di corpo, menti, affetti. Lavoreremo anche sulla natura artistica del movimento che si esplica tramite la danza, la musica, il teatro.

PROGRAMMA DI LAVORO

Il programma è basato sulla metodica "*IMPARARE GIOCANDO*"®: viene lasciata libertà di espressione, risvegliando e coltivando l'immaginazione e la fantasia, elementi indispensabili al dispiegarsi della creatività.

Concetti importanti e difficili che stanno alla base dell'educazione psico-motoria infantile, sono introdotti nella lezione sotto forma di gioco, usando anche semplici oggetti che, trasformandosi in attrezzi-giocattolo, forniscono al bambino degli input, divenendo ulteriori stimoli per la sua immaginazione che andranno inoltre a supportare l'attività fisica.

L'apprendimento segue un percorso ludico nel quale, in un clima di distensione e di svago, la presenza di regole non imposte aiuta lo sviluppo dell'autocontrollo, mentre corpo voce musica spazio diventano le modalità per relazionarsi con se stessi e con gli altri.

Con questo programma si assiste a un modo nuovo e divertente di fare attività fisica: il divertimento e il gioco sono, infatti, componenti fondamentali delle lezioni. Ne consegue che si assiste nel bambino al passaggio dalla passività all'attività, sia nel campo motorio che intellettuale e anche nello svolgimento delle operazioni pratiche della vita quotidiana.

Attraverso il gioco, il bambino acquista consapevolezza delle proprie capacità, trova il piacere di riscoprirsi e di riconquistare la sua immaginazione e, quindi, la sua creatività. E proprio per riappropriarsi di queste "doti", si affronteranno anche alcuni aspetti "teatrali", in quanto il Teatro, la Musica, il Canto hanno saputo recuperare il loro originario legame con l'espressione gestuale e con l'azione fisica.

Quello che proponiamo, dunque, è una disciplina che ha una serie di valenze educative, che possono essere sviluppate attraverso il gioco: gioco anche di relazione e, dunque, una forma di comunicazione diversa e particolare!

Il bambino possiede spontaneamente l'aspetto ludico e, quando a questo viene associato quello comunicativo, viene a formarsi uno stimolo alla creatività che non solo permette di rompere gli schemi imposti dall'ambiente che ci circonda, ma apre la mente a nuovi aspetti della realtà circostante e a nuovi modi di relazionarsi con gli altri.

Questa metodologia è, dunque, gioco e comunicazione attraverso il corpo e la voce e, quindi, attraverso il movimento e i suoni corporei: è una forma nuova e divertente di approccio educativo. Non bisogna, infatti, dimenticare che, pur essendo il gioco e il divertimento gli elementi e le componenti fondamentali delle lezioni, il gioco proposto non è *ricreativo*, ma **educativo**!

Questo, perché, non solo vi sono delle regole precise che vanno rispettate, ma anche, e soprattutto, perché all'interno di ogni gioco vi sono dei contenuti che altro non sono che le componenti base dell'attività motoria: la Percezione corporea, la Dinamica, il Peso, l'Energia, il Tempo, lo Spazio, il Ritmo, la Vocalità, ecc... Partendo, dunque, da queste importanti componenti, allacciandosi al proprio vissuto quotidiano e lavorando con la fantasia, si elaboreranno delle semplici performances nelle quali entreranno in gioco molteplici elementi espressivi: Mimo, Danza, Teatro, Espressione Vocale.

Credendo fortemente nel valore pedagogico dell'Airte e nella sua accessibilità a qualsiasi età, l'attività motoria è concepita nella sua globalità e l'intento è proprio tener conto della globalità dell'essere: non ci si limita quindi semplicemente all'attività motoria, ma si prevede la possibilità di un attento ascolto delle proprie sensazioni. Infatti talvolta, per giungere al movimento si parte proprio dal sentire, da un'idea, da un'immagine e ognuno è libero di tradurre quell'idea, quella sensazione nel proprio movimento personale.

Ciò che veramente interessa è il percorso, il processo che ogni bambino compie alla scoperta di se stesso e delle proprie potenzialità espressive.

OBIETTIVI

- educare il bambino al movimento, facendogli prendere coscienza di sé
- favorire lo sviluppo tramite il linguaggio corporeo, visivo e sonoro
- sviluppare la percezione corporea, scoprendo progressivamente le diverse parti del corpo e le loro possibilità di movimento
- condurre il bambino alla scoperta delle proprie potenzialità di espressione artistica ed emotiva
- ri-scoprendo la capacità immaginativa del bambino, mantenere e recuperare le sue potenzialità espressive, fondamentali per lo sviluppo della sua personalità, e far sì che dette potenzialità divengano capacità e competenze

- permettere l'ascolto di sé e sviluppare l'ascolto degli altri
- favorire autocontrollo, concentrazione e attenzione, sviluppando l'autonomia del bambino
- sviluppare senso di appartenenza
- favorire un equilibrato percorso emotivo, cognitivo e sociale
- sviluppare la coordinazione
- sviluppare le percezioni sensoriali
- rendere il bambino capace di manifestarsi, esprimersi, scoprirsi e relazionarsi attraverso l'esperienza corporea, accrescendo le proprie capacità cognitive, immaginative, espressive e comunicative
- suscitare e coltivare il piacere del movimento sviluppando la disponibilità verso il lavoro da affrontare e verso gli altri, favorendo anche il lavoro di gruppo e imparando a rispettare e osservare gli altri
- educare all'ascolto musicale e al senso del ritmo
- percepire e scoprire lo spazio

CONTENUTI

**conoscenza del corpo e delle sue possibilità motorie • corretta postura e allineamento corporeo
 esercizi e giochi di riscaldamento graduale del corpo • percezione spaziale • percezione
 sensoriale educazione all'ascolto • il tempo e il ritmo • giochi musicali
 conoscere la realtà sonora • riconoscere e riprodurre ritmi e suoni con il corpo, il gesto e la
 voce, la respirazione
 il peso • la forma • l'energia • la dinamica
 l'utilizzo di oggetti come input creativi
 l'utilizzo della voce come mezzo di espressione e di comunicazione
 la gestualità • le relazioni improvvisazione • mimica • drammatizzazione**

MODALITA' DI PERCORSO

Per verificare, da parte dei bambini, l'acquisizione di nuove competenze e valutare la capacità di comprensione di ciò che abbiamo sperimentato – e stiamo sperimentando – condivideremo insieme il nostro percorso attraverso il racconto (analisi) delle nostre azioni, gesti, storie e personaggi. In tal modo, tramite una analisi globale, svilupperemo la capacità di comprensione del nostro vissuto

all'interno del Laboratorio, elaborando il nostro percorso attraverso momenti di ascolto, di riflessione e di comunicazione.

L'esperienza formativa proposta potrà inoltre essere documentata attraverso il disegno, utilizzando segni e colori, e tramite la fotografia: utilizzeremo il "fermo immagine" del nostro percorso, per cogliere stati d'animo, attimi e momenti all'interno del nostro lavoro, che si concluderà con una mostra di foto e disegni all'interno della scuola che, unitamente alla performance finale, sarà la documentazione delle esperienze formative proposte.